

REG. UE 611-615/2014

SETTORE 4: MIGLIORAMENTO DELLE QUALITÀ DELLA PRODUZIONE DELL'OLIO DI OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA MISURA 4A: MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE, RACCOLTA, DI CONSEGNA E DI MAGAZZINAGGIO DELLE OLIVE.

COMUNICATO FITOSANITARIO DEL PERIODO DAL 22/05/2017 AL 27/05/2017

Il presente bollettino viene realizzato e divulgato con lo scopo di fornire a tutti gli olivicoltori informazioni e consigli utili per il controllo della Tignola delle olive (Prays Oleae). Oltre che sul sito dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli APOUNASCO (www.apounasco.it) il bollettino fitopatologico viene divulgato nei comuni oggetto del controllo, presso rivendite di prodotti per l'agricoltura;

Per informazioni telefonare, ore ufficio, al numero 0963/547428

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Fase fenologica: Allegaggione

Patogeno Monitorato: Prays oleae

COMUNI

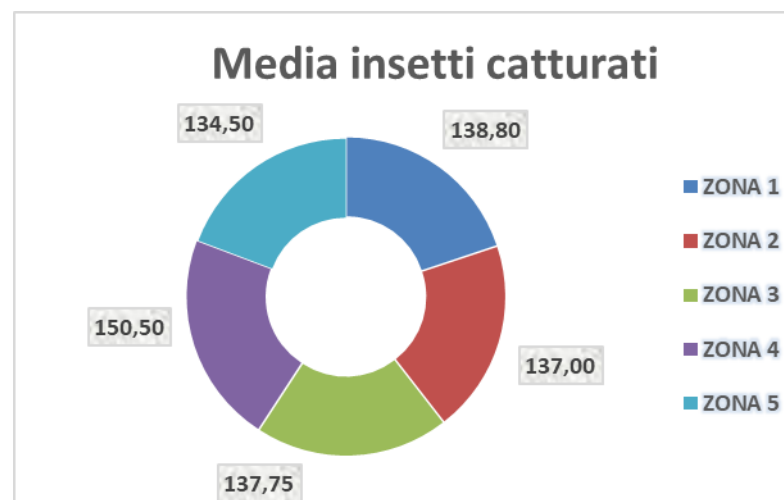
ZONA 1	Fascia collinare	Francica - Mileto
ZONA 2	Fascia collinare	San Gregorio d'Ippona - Vibo Valentia
ZONA 3	Fascia collinare	Cessaniti - Zungri
ZONA 4	Fascia collinare	Filandari - Limbadi
ZONA 5	Fascia collinare	Soriano Calabro - Pizzoni



Teigne de l'olive

Numero di insetti catturati per trappola

	Minima	Massima	Media
ZONA 1	134,80	142,80	138,80
ZONA 2	133,00	141,00	137,00
ZONA 3	132,00	143,50	137,75
ZONA 4	146,00	155,00	150,50
ZONA 5	122,00	147,00	134,50



Zona	Interventi consigliati
Tutte	<p>Nella settimana precedente sono state installate le trappole per il monitoraggio, dai dati forniti dalle catture si è riscontrata la presenza del lepidottero, ma in nessun caso è stata superata la soglia d'intervento. Pertanto, al momento, non si consiglia alcun tipo di trattamento negli uliveti la cui produzione è destinata alla produzione di olio. Prestare attenzione invece negli uliveti la cui produzione è destinata ad olive da mensa (solo per le varietà a drupa grossa, per la sola generazione carpofoaga)</p> <p>Qualora si decidesse di intervenire, utilizzare prodotti dotati di lunga persistenza d'azione quali: (Dimetoato, Triclorforn, Rotenone) o <i>Bacillus thuringiensis</i>, per le aziende in regime di agricoltura biologica. Quest'ultimo usandolo all'inizio della fioritura, permette di controllare con buoni risultati la generazione antofaga della tignola; è bene ricordare che <i>Bacillus thuringiensis</i> è vulnerabile solo nella breve fase di passaggio da uovo a larva, e quando la larva è appena fuoriuscita. Bisogna anche prestare particolare attenzione alla modalità dei trattamenti, che vanno fatti in assenza di vento e nelle ore serali in quanto è fotolabile.</p>

Per eventuale assistenza tecnica in campo rivolgersi al n. 0961/547428 - mail: agristudiomercatante@gmail.com

Vibo Valentia, lì 29/05/2017

Il tecnico

Per. Agr. Pasquale Mercatante